



**POLITECNICO
DI TORINO**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea magistrale
in
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura

Anno accademico **2018/2019**

Emanato con D.R. n. 566 del 05/06/2018

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 3 - Piano degli studi	7
3.1 Descrizione del percorso formativo	7
3.2 Attività formative programmate ed erogate	8
Art. 4 - Gestione della carriera	9
Art. 5 - Prova finale	10
Art. 6 - Rinvii	13
6.1 Regolamento studenti	13
6.2 Altri regolamenti	13

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il CdLM in Architettura Costruzione Città ha per obiettivo di formare una figura intellettuale e professionale di architetto (così come previsto dalla direttiva 36/2005/UE) che abbia un'alta preparazione culturale sia umanistica sia scientifico-tecnica: una figura professionale "generalista", che troverà nello sviluppo della propria carriera professionale diversi modi di specializzarsi e differenziarsi. Nei contenuti dei corsi disciplinari come nella scelta delle tematiche delle Unità di progetto è data grande importanza alla sempre maggiore internazionalizzazione dell'esercizio della professione di Architetto: per favorire questa apertura internazionale il primo anno della Laurea magistrale vede tutti gli insegnamenti sdoppiati in lingua italiana e in lingua inglese, offrendo agli studenti l'occasione di arricchire la capacità di dialogo con altre culture, altre lingue e altri contesti.

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze connesse alla formazione dell'architetto (e contemplate negli 11 punti della direttiva europea) si completa e realizza attraverso gli insegnamenti e le esperienze progettuali presenti nel percorso biennale.

Dato l'orientamento risolutamente internazionale e "generalista" del Corso di Laurea magistrale in Architettura Costruzione Città, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti architettonici o di progetti urbani. Attraverso la formazione, i laureati saranno in grado di operare con una costante attenzione alla qualità architettonica dei loro progetti, in special modo rispetto ai processi di trasformazione urbana e ambientale, coerentemente con le indicazioni della recente legislazione in tema di qualità nell'architettura.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali funzioni e competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
ARCHITETTO	<p>Funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>La figura professionale dell'architetto è chiamata a modificare, attraverso la sua attività progettuale, il contesto fisico nel quale si svolgono le attività umane, alla scala dell'edificio, della città e del territorio, in risposta alle esigenze di trasformazione d'uso, di innovazione, di conservazione, e valorizzazione richieste dalla società. Nella sua attività l'architetto si confronta costantemente con l'organizzazione socioeconomica e con le caratteristiche morfologiche del contesto in cui opera e risolvendo progettualmente i problemi che tale contesto pone.</p> <p>Competenze associate alla funzione:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Deve essere in grado di elaborare soluzioni appropriate dal punto di vista estetico e formale, in relazione alle caratteristiche del contesto, alle aspettative della società ed al ruolo che ha l'architettura nella vita degli individui;2) Deve saper interpretare e confrontarsi con i quadri di riferimento amministrativi e legislativi che riguardano la redazione, l'approvazione, la

gestione di progetti architettonici e urbanistici;

3) Deve saper interagire con le diverse figure specialistiche che a vario titolo sono coinvolte nelle attività di trasformazione del territorio, attraverso una adeguata padronanza degli aspetti tecnico-scientifici specialistici;

4) Deve saper interagire con le figure imprenditoriali che si occupano della realizzazione materiale delle opere, controllando il processo costruttivo e verificandone la corrispondenza con quanto progettato.

Tutto ciò a complemento di quanto già indicato nella direttiva comunitaria 36/2005/UE (art. 46 sulla formazione di architetto):

1) la capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;

2) un'adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;

3) una conoscenza delle belle arti per la loro influenza sulla qualità del progetto architettonico;

4) un'adeguata conoscenza in materia di progettazione e pianificazione urbana, e nelle tecniche applicate nel processo di pianificazione;

5) la comprensione dei rapporti tra uomo e edifici, e tra edifici e il loro ambiente, nonché la necessità di porre in relazione gli edifici e gli spazi aperti con i bisogni umani e con la scala umana;

6) la capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;

7) una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto architettonico;

8) la conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria connessi con la progettazione degli edifici;

9) una conoscenza adeguata dei problemi fisici, delle tecnologie e della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;

10) le capacità progettuali necessarie per rispondere alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dai fattori economici e dai regolamenti in materia di costruzione;

11) una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per tradurre concetti progettuali in edifici e per integrare i progetti nei processi generali di pianificazione.

Sbocchi professionali:

Lo sbocco professionale di riferimento è l'esercizio della libera professione di architetto, in forma individuale, associata o di società di ingegneria, attraverso l'assunzione diretta di incarichi di progettazione privati o pubblici. Per accedere alla libera professione i laureati in possesso della laurea magistrale in Architettura Costruzione Città devono sostenere l'Esame di stato. Il superamento di tale prova consente loro di iscriversi alla sezione A dell'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Altra opportunità è costituita dall'impiego presso enti privati o pubblici che richiedano al loro interno attività di progettazione architettonica. Ulteriore possibilità è il lavoro in forma dipendente presso grandi studi di progettazione che necessitino di figure professionali con elevata autonomia e capacità di gestione del lavoro.

Preparazione per la prosecuzione degli studi	Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi
<p>Il laureato magistrale in Architettura Costruzione Città potrà completare la propria formazione in un campo specifico all'interno di master di secondo livello, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione, a livello internazionale, a seconda della propria attitudine e aspirazione. Il corso di studi, con la sua configurazione in atelier progettuali e corsi monodisciplinari, assicura al laureato una preparazione completa che lo mette in grado di affrontare sia percorsi di specializzazione maggiormente professionalizzanti e volti all'applicazione pratica della dimensione progettuale, sia approfondimenti maggiormente teorici.</p>	<p>Per poter accedere a una formazione di terzo livello (dottorati, scuole di specializzazione, master) il laureato sarà chiamato a dimostrare, all'interno delle declinazioni scelte per approfondire la propria formazione, una solida preparazione non disgiunta da una matura capacità critica di analisi, una solida autonomia di giudizio, buone capacità comunicative.</p>

1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi professionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
2.2.2.1.1	Architetti

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Le norme nazionali relative all'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale prevedono che gli Atenei verifichino il possesso:

- della **Laurea di I livello** o del **diploma universitario di durata triennale**, ovvero di **altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo**;
- dei **requisiti curriculari**;
- della **adeguatezza della personale preparazione**.

Le disposizioni emanate dal Senato Accademico e la regolamentazione attuativa adottata dagli organi accademici competenti prevedono che per gli studenti provenienti da taluni percorsi e con determinati risultati scolastici, i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione si considerino automaticamente verificati, mentre per gli altri debba essere fatta una puntuale verifica, affidata ad un valutatore.

Tale verifica può avere come esito l'ammissione o la non ammissione. L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale afferenti al Collegio di Architettura è consentito unicamente al primo periodo didattico.

REQUISITI CURRICULARI

Costituisce requisito curriculare il possesso di:

- un titolo di laurea nella classe L-17 (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99)

oppure

- una laurea o un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04.

Il Corso di studio, rivolto alla formazione delle professioni relative all'Architettura ed all'Ingegneria Edile-Architettura secondo la direttiva 85/384/CEE, richiede, inoltre, quale requisito curriculare inderogabile, ai fini dell'accesso, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe L-17 delle lauree in Scienze dell'Architettura. Le eventuali integrazioni curriculari assegnate ai candidati provenienti da classi di laurea differenti dovranno essere acquisite prima del sostenimento della prova di ammissione.

Nel caso di non ammissione per carenze curriculari, le relative integrazioni dovranno essere colmate prima del sostenimento della prova di ammissione alla Laurea Magistrale effettuando:

- un'**iscrizione ai Singoli insegnamenti per integrazione curriculare**, nel caso in cui l'integrazione sia **inferiore o uguale a 60 crediti**. Si precisa che, nel caso di Iscrizione ai singoli insegnamenti per integrazione curriculare, sarà possibile inserire nel carico didattico esclusivamente gli insegnamenti assegnati dal valutatore a titolo di carenza formativa;

oppure

- un'**abbreviazione di carriera su un corso di laurea di I livello**, nel caso in cui l'integrazione curriculare da effettuare sia **superiore a 60 crediti**. Il candidato dovrà valutare l'iscrizione al corso di laurea di I livello per l'accesso al corso di Laurea Magistrale di interesse considerando le scadenze stabilite.

ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

La certificazione linguistica richiesta per l'ammissibilità è almeno di livello IELTS 5.0 o sostitutivo.

Soddisfatti i requisiti curriculari sopra citati, le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti.

Per i candidati del Politecnico di Torino

Sono ammessi i candidati della classe L-17 (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99 oppure una laurea o un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04) per i quali:

- la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 4 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è maggiore o uguale a 27/30;
- la durata del percorso formativo è superiore a 4 anni ma inferiore o uguale a 5 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 28/30.

Accesso subordinato al superamento della prova di ammissione

In assenza di media adeguata il requisito può essere soddisfatto attraverso il superamento di una prova di ammissione. La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti.

La durata del percorso formativo di ciascuno studente verrà valutata in base al numero di anni accademici di iscrizione che viene calcolato considerando uguale ad 1 ogni anno di iscrizione full time e uguale a 0,5 ogni anno di iscrizione part-time. In caso di abbreviazione di carriera il calcolo degli anni deve essere aumentato in proporzione al numero di CFU convalidati (10-60 CFU =1 anno, ecc). I 28 CFU peggiori devono essere scorporati in proporzione al numero di CFU convalidati.

(1) l'ultima sessione utile per rispettare il requisito di media è la sessione di laurea di dicembre

(2) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

Per i candidati di altri Atenei italiani

Ai candidati di altri Atenei è richiesta la media ponderata (1) degli esami uguale o maggiore a 24/30 e il superamento della prova di ammissione.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello.

(1) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero

Per essere ammessi ai corsi di Laurea Magistrale bisogna essere in possesso di un titolo accademico rilasciato da una Università straniera accreditata/riconosciuta, conseguito al termine di un percorso scolastico complessivo di almeno 15 anni (comprendente scuola primaria, secondaria ed università).

Coloro che hanno intrapreso un percorso universitario strutturato in cinque o sei anni di corso (diverso dal sistema 3+2) e non lo abbiano completato, per essere ammessi, devono comunque soddisfare il requisito minimo dei 15 anni di percorso complessivo (di cui minimo 3 anni a livello universitario) e aver superato 180 crediti ECTS o equivalenti.

Saranno inoltre verificati dal Referente Apply il livello di coerenza tra i Corsi di Studio dell'Ateneo prescelti dai candidati e la loro carriera universitaria pregressa, nonché i requisiti linguistici riportati alla pagina: http://apply.polito.it/info_it.html.

PROVA DI AMMISSIONE E SUA VALIDITÀ

La prova di ammissione consiste in una prova scritta che verifica le competenze, l'attitudine rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi dello specifico Corso di Laurea magistrale, attraverso una serie di quesiti/analisi a risposta aperta, basati sulla lettura critica di una documentazione (testi, fotografie, disegni) fornita nel momento della prova.

La prova tenderà a verificare le conoscenze nelle aree tematiche previste dal percorso di Laurea triennale in Architettura classe L-17.

Il superamento della prova di ammissione, consente l'immatricolazione unicamente nell'anno accademico per il quale la si è sostenuta. Qualora il candidato ammesso alla Laurea Magistrale non proceda - secondo le scadenze prestabilite - all'immatricolazione nell'anno accademico per il quale ha sostenuto la prova, dovrà ricandidarsi e sostenere nuovamente la prova di ammissione per accedere e immatricolarsi in anni accademici successivi.

Gli studenti del Politecnico di Torino che hanno superato la prova di ammissione e che hanno inserito come anticipi degli insegnamenti della Laurea Magistrale potranno procedere con l'immatricolazione, senza dover ripetere la prova, anche nell'a.a. successivo.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/> e alla specifica sezione dedicata agli studenti internazionali <http://international.polito.it/it/ammissione>.

Art. 3 - Piano degli studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si sviluppa in 4 semestri, con anche la possibilità di svolgere una parte di questo all'estero, e prevede un'articolazione tra Unità di progetto multidisciplinari e Laboratori e Corsi monodisciplinari, lasciando allo studente la libertà di scegliere per due diverse discipline la forma didattica dell'insegnamento (Unità di progetto o Corso). Il primo anno delinea una diversificazione delle esperienze progettuali che vengono organizzate in due diversi tipi di Unità di progetto, la prima (14CFU) con due discipline caratterizzanti, e la seconda con un valore più elevato di crediti formativi (20CFU) e con la presenza, oltre alle 2 discipline caratterizzanti, di discipline affini e integrative che sono scelte in relazione con la tematica progettuale specifica dell'Unità di progetto.

L'Unità di progetto 1 (svolta nel primo semestre) ha come obiettivo generale l'elaborazione di un progetto complesso di architettura a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite da due discipline caratterizzanti, tra di loro complementari: la Composizione Architettonica, e una seconda disciplina caratterizzante dedicata alla dimensione costruttiva dell'architettura, a scelta tra la Tecnologia dell'Architettura oppure la Tecnica delle costruzioni. Attraverso l'esperienza dell'Unità di progetto, lo studente acquisirà non solo competenze progettuali generali, ma anche le conoscenze e competenze specifiche in Tecnologia dell'Architettura oppure in Tecnica della Costruzioni, richieste obbligatoriamente dalla Laurea magistrale. Nell'esperienza progettuale dell'Unità di progetto 1, lo studente approfondirà la sua capacità di gestire autonomamente un progetto di architettura complesso, nelle sue componenti sia costruttive che urbane, mediante la padronanza delle tecniche, delle metodologie e delle competenze specifiche del lavoro dell'Architetto europeo. Attraverso la conoscenza e l'analisi approfondita del tema specifico del progetto, lo studente acquisirà una capacità di comprensione e di interpretazione dei complessi fenomeni che caratterizzano la produzione edilizia contemporanea nella condizione urbana.

L'Unità di progetto 2 (svolta nel secondo semestre) ha come obiettivo generale l'elaborazione di un progetto urbano complesso a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite da due discipline caratterizzanti, tra di loro complementari: la Composizione Architettonica, e una seconda disciplina caratterizzante dedicata alla dimensione urbana dell'architettura, a scelta tra l'Urbanistica oppure l'Estimo. A queste due discipline caratterizzanti vanno associate nell'Unità di progetto le conoscenze e competenze specifiche fornite da una o più discipline affini e integrative, scelte in relazione con la problematica progettuale specifica di ogni singola Unità di progetto (con un'ampia scelta di discipline, dall'Architettura del Paesaggio alla Scienza dei Materiali, dalla Fisica Tecnica alla Geografia, dalla Sociologia Urbana all'Architettura degli Interni). Attraverso l'esperienza dell'Unità di progetto, lo studente acquisirà non solo competenze progettuali generali, ma anche le conoscenze e competenze specifiche in Urbanistica oppure in Estimo, richieste obbligatoriamente dalla Laurea magistrale. Nell'esperienza dell'Unità di progetto 2, lo studente approfondirà la sua capacità di gestire autonomamente un progetto urbano complesso, nelle sue componenti sia insediative sia costruttive, in quanto sarà compreso in ogni caso il progetto di un manufatto architettonico da sviluppare mediante la padronanza delle tecniche, delle metodologie e delle competenze specifiche del lavoro dell'Architetto europeo.

Attraverso la conoscenza e l'analisi approfondita del tema specifico del progetto, lo studente acquisirà una capacità di comprensione e di interpretazione dei complessi fenomeni che caratterizzano i fenomeni di urbanizzazione e di rigenerazione urbana, a livello sia locale sia globale.

Questa complementarietà tra le 2 esperienze progettuali consente allo studente di sperimentare nel secondo semestre specifiche competenze e conoscenze acquisite negli insegnamenti del primo semestre.

Il secondo anno è dedicato ad esperienze formative integrative e complementari al percorso del primo anno, scelte dallo studente a partire dalle proprie motivazioni e da interessi culturali specifici, in vista della conclusione degli studi con la preparazione della prova finale, che impegnerà poi tutto il quarto semestre.

Nel terzo semestre lo studente può scegliere tra diverse offerte: frequentando corsi e seminari di discipline connesse all'argomento della prova finale, acquisendo ulteriori competenze progettuali nella frequenza di una terza Unità di progetto, oppure completando la formazione con attività più specialistiche proposte da altri Corsi di laurea del Politecnico

di Torino.

Il percorso formativo è dunque costruito in modo da consentire allo studente di decidere quali accentuazioni disciplinari scegliere, tali che possano orientare il proprio percorso da concludersi con la preparazione della prova finale.

L'ultimo semestre, il quarto, è interamente dedicato alla preparazione della prova finale che potrà avere come argomento l'elaborazione di un progetto complesso (dalla scala dell'edificio a quella urbana), oppure un lavoro di ricerca scientifica fondato su un approccio metodologico monodisciplinare o multidisciplinare; in ambedue i casi dovrà essere un lavoro di ricerca originale e personale, elaborato sotto la guida di un relatore.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/gap.a_mds.espandi2?p_a_acc=2019&p_sdu=81&p_cds=5&p_header=&p_lang=IT.

Si allega al presente Regolamento l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività (di base, caratterizzanti e affini) previsti nell'ordinamento didattico del Corso di studio.

Art. 4 - Gestione della carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di studio e reperibile all'interno delle relative schede accessibili da <https://didattica.polito.it/offerta/>. Contiene, a titolo esemplificativo:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale e consiste nella discussione pubblica di una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Argomento della prova finale, alla cui preparazione è dedicato l'intero quarto semestre del percorso formativo, potrà essere un progetto complesso (dalla scala dell'edificio a quella urbana) oppure un lavoro di ricerca scientifica fondato su un approccio metodologico monodisciplinare o multidisciplinare.

Gli argomenti di tesi sono definiti dal candidato insieme con uno o più relatori, sulla base di una proposta originale del candidato, oppure di un elenco di argomenti di tesi inseriti dai docenti sul Portale della didattica costantemente aggiornato. Il lavoro di tutoraggio della tesi si svolge con continuità durante tutto il semestre, con incontri periodici. Sulla base dei numerosi accordi internazionali tra il Politecnico di Torino e Atenei stranieri, i laureandi possono svolgere la tesi all'estero nel quadro degli accordi Erasmus, oppure di altri accordi con Università extraeuropee, sulla base di un Learning Agreement con le Università partner.

La Tesi può essere eventualmente redatta e presentata in lingua inglese.

Compete ai Collegi dei Corsi di studio ai quali fanno capo i corsi di studio disciplinare nei rispettivi regolamenti, per quanto di competenza, le modalità di organizzazione delle prove finali, secondo le linee guida stabilite dagli organi collegiali. Il Collegio dei Corsi di Studio definisce la composizione delle commissioni di valutazione della prova finale. Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto della valutazione del lavoro svolto per la tesi (impegno, autonomia, rigore metodologico, rilevanza dei risultati raggiunti etc.), della presentazione della tesi (chiarezza espositiva etc.), dell'eccellenza del percorso di studi (ad esempio, il numero delle lodi conseguite, le esperienze in università e centri di ricerca all'estero, le eventuali attività extracurricolari o di progettualità studentesca etc.)

L'impegno per la realizzazione dell'elaborato è di circa 500 ore pari a 20 CFU.

L'argomento della Tesi di Laurea Magistrale è individuato dallo studente o proposto dal docente all'interno delle discipline presenti nel piano di studio del Corso di Laurea Magistrale (corsi monodisciplinari, atelier progettuali e workshop), o in riferimento all'attività di tirocinio, o ancora in attinenza ai corsi di insegnamento frequentati durante il corso di laurea o laurea magistrale presso questa o altre università italiane e straniere (ad es. Erasmus), ed esplicita - nella stesura e nella sua discussione - le capacità analitiche, critiche, progettuali e di comunicazione maturate dal laureando.

Relatore di Tesi

Il tema deve essere concordato con il Relatore, che ne discute i contenuti e segue la redazione.

Il relatore della tesi è un docente o ricercatore strutturato dell'Ateneo o un docente esterno con incarico di insegnamento, come definito nelle Linee guida esami finali di Laurea e Laurea Magistrale.

E' preferibile che la scelta del relatore avvenga tra i docenti e ricercatori di ruolo che insegnano nel Corso di Laurea Magistrale del Politecnico di Torino a cui è iscritto lo studente laureando. Possono altresì assumere il ruolo di relatore i docenti e i ricercatori di ruolo che insegnano in altri Corsi di Laurea o Laurea Magistrale del Politecnico di Torino, ovvero i professori a contratto titolari di insegnamento del Corso di Laurea Magistrale, che abbiano svolto attività didattica almeno una volta nei tre anni precedenti lo sviluppo della tesi. In quest'ultimo caso il docente a contratto può assumere il ruolo di relatore solo se affiancato da un correlatore da individuarsi tra i docenti e ricercatori di ruolo del Politecnico di Torino; è opportuno esplicitare entrambi i nominativi nel momento stesso della richiesta formale dell'argomento di tesi. Per le tesi di laurea che richiedano particolari approfondimenti disciplinari è prevista la presenza di un correlatore, fino ad un massimo di due correlatori, eventualmente anche esterni al corpo docente dell'Ateneo.

Argomento e sviluppo della Tesi

La tesi è individuale e deve essere discussa singolarmente di fronte a un'apposita Commissione.

Tesi di gruppo sono ammesse (di norma 2, al massimo 3 componenti) solo nella redazione di tesi complesse e articolate, a giudizio del relatore, dove ogni componente comunque presenterà un proprio contributo individuale alla tesi. A tal

proposito è necessario che nell'elaborato presentato alla Commissione sia indicata chiaramente la parte sviluppata da ciascun componente il gruppo.

Per alcune tipologie di tesi, può essere individuato tra i membri della Commissione, un discussant, che ricevuto almeno 5 giorni prima della discussione copia della tesi, potrà dopo la presentazione, avviare un dialogo critico con il candidato.

Gli elaborati che compongono la tesi di laurea magistrale possono essere scritti e discussi in lingua italiana e inglese.

Oltre alla versione in italiano o inglese, su autorizzazione del Referente, l'elaborato può contenere traduzioni anche in altra lingua.

Gli studenti devono fare la richiesta dell'argomento della tesi in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Richiesta Prova Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente nella sezione "Sostenere l'esame finale".

Modalità di svolgimento

Sono previste due modalità di svolgimento della tesi: di ricerca teorica e/o sperimentale oppure progettuale.

Tesi di ricerca teorica e/o sperimentale

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale deve essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica; non sono ammesse tesi di tipo compilativo.

I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi del CdLM della classe LM4 e possono riguardare anche attività legate al tirocinio.

La tesi di ricerca deve essere scritta in formato massimo UNI A4 e può essere accompagnata da illustrazioni e da elaborati grafici (mappe, diagrammi, disegni, ecc.) o multimediali.

Tesi progettuale

La tesi progettuale può riguardare:

- l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli ateliers progettuali o dei workshops compresi nel Piano

- degli Studi, derivante da attività di tirocinio o ancora da corsi frequentati durante periodi di studio all'estero;

- un nuovo tema di progetto.

Insieme al progetto dovrà essere redatta una parte scritta di relazione critica, accompagnata da illustrazioni ed elaborati grafici.

Dovrà essere inclusa una bibliografia che documenti le fonti della tesi.

I formati sono liberi e devono dimostrare la capacità del laureando di gestire con efficacia gli aspetti di impaginazione e comunicazione.

La discussione della tesi di norma avverrà sulla base di tavole di progetto in formato UNIA0 o UNIA1.

Valutazione della Tesi

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 8 punti prendendo in considerazione:

- originalità della tesi;

- grado di approfondimento del tema;

- correttezza metodologica;

- capacità espositive e di presentazione, nonché capacità di argomentare il proprio pensiero;

- qualità del lavoro, apporto scientifico alla disciplina, grado di innovazione e sperimentazione.

La lode, che non premia solo la tesi, ma tutta l'attività condotta dallo studente durante il proprio curriculum studiorum, potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

La commissione può concedere la dignità di stampa, soltanto qualora il voto finale sia centodieci e lode e il parere della commissione sia unanime.

La tesi, indipendentemente dal punteggio conseguito e nel caso in cui sia ritenuta dalla Commissione particolarmente rappresentativa del Corso di Laurea, può essere menzionata; in tal caso, il candidato potrà pubblicizzare la propria tesi di laurea magistrale in un apposito settore del sito internet dell'Ateneo, attraverso un abstract in lingua italiana e inglese, secondo un format comunicato con mail.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: <https://didattica.polito.it/outgoing/it>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.

TIPO_ATTIVITA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA_MIN	ATTIVITA' FORMATIVA_MAX	AMBITO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE_MIN	AMBITO DISCIPLINARE_MAX	SETTORE
B	ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	70	70	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	6	6	ICAR/08 ICAR/09
				Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	6	6	ING-IND/35 IUS/10 SPS/10
				Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	6	6	ICAR/22
				Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	6	6	ING-IND/11
				Discipline storiche per l'architettura	6	6	ICAR/18
				Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	6	6	ICAR/12
				Progettazione architettonica e urbana	16	16	ICAR/14
				Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	6	6	ICAR/20 ICAR/21
				Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	6	6	ICAR/17
				Teorie e tecniche per il restauro architettonico	6	6	ICAR/19
C	ATTIVITA' AFFINI	18	18	A11	0	12	ICAR/13 ICAR/15 ICAR/16 ING-IND/09 ING-IND/22 MAT/03 M-GGR/01 M-GGR/02 SPS/04 SPS/07
							ICAR/08 ICAR/09 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/17
				A12	0	12	ICAR/18 ICAR/19 ICAR/20 ICAR/21 ICAR/22 ING-IND/11 ING-IND/35
							SPS/10
							BIO/03 IUS/10 L-ART/01 L-ART/02
						6	L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 M-FIL/04
							SPS/07
D	ALTRE ATTIVITA'	12	12	A scelta dello studente	12	12	
E	ALTRE ATTIVITA'	17	17	Per la prova finale	17	17	
F	ALTRE ATTIVITA'	3	-	Abilità informatiche e telematiche	0	-	
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	-	
				Tirocini formativi e di orientamento	0	-	
				Ulteriori conoscenze linguistiche	0	-	